0-1111111



Evoluzionismo

A 150 anni dalla pubblicazione de "L'origine delle specie" di Charles Darwin, 'I'università festeggia al Visionario invitando curiosi e scienziati. di Lucia Burello

Arrivano i lettori di ossa

uecento anni fa, il 12 febbraio del 1809, nasceva Charles Darwin, padre della teoria dell'evoluzione che fu chiave di volta nel progresso del pensiero scientifico e alla base della biologia moderna. Ma la teoria, resa pubblica la prima volta nel luglio del 1858 durante una conferenza alla Linnaean Society of London, fu una vera rivoluzione anche dal punto di vista sociale, poiché scardinò il concetto del creazionismo fino ad allora vigente e che vedeva dio quale creatore dell'uomo. Il testo integrale dell'opera dello scienziato britannico, infine, dal titolo per esteso "Sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale o la preservazione delle razze favorite nella lotta per la vita", fu pubblicato il 25 novembre del 1859 e in occasione del suo 150º anniversario, l'Ateneo di Udine festeggia, martedì prossimo alle 18 al Caffè Visionario, con una serata di musica e parole.

MA TORNIAMO a bomba: lacuna, se così si può dire, della ricerca di Darwin, fu non aver compreso il meccanismo con cui le caratteristiche "vincenti", quelle cioè che permettono di sopravvivere e mantenere la specie, si trasmettessero da una generazione all'altra. Mistero che venne svelato trentuno anni dopo grazie agli studi di Mendel sulla scoperta delle caratte-



► Charles Darwin

Resoconto iliuminante um "llettori di ossa" edizioni Springer, a cura di Claudio Tuniz, Richard Gillespie, Cheryl Jones, pag. 283, prezzo 24 euro. Il libro presenta non solo la scienza alla base delle nuove ricerche sull'origine dell'uomo, ma anche i conseguenti problemi politici. ristiche genetiche domaninati e recessive. Ma sebbene una parte della teoria sia ora supportata da schiaccianti dimostrazioni scientifiche, esistono ancora forti controversie, soprattutto da parte del mondo cattolico. Ma fede a parte, per la scienza non esistono dubbi e l'appuntamento di martedi, organizzato in collaborazione con la casa editrice "Springer", prevede la partecipazione di Claudio Tuniz, esperto di geocronologia e vice direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste che, assieme a Richard Gillespie, esperto di fama internazionale nella radiodatazione di ossa e Cheryl Jones, giornalista scientifica, ha scritto il saggio: "I lettori di ossa". Presente alla serata, inoltre, Martin O'Loughlin, studioso ed esperto di didgeridoo, simbolo della musica e dell'identità aborigena australiana. Cos' mentre Tuniz condurrà il pubblico in un percorso nel tempo e nello spazio, alla scoperta dei primi uomini che sbarcarono in Australia, di misteriose donne dell'era glaciale e di marsupiali giganti non più estinti, O'Loughlin presenterà immagini della vita quotidiana degli aborigeni di Arnhem Land, parlando della loro cultura e individuando una continuità nelle tradizioni anche dopo il destabilizzante confronto con la "civiltà" europea, O'Loughlin, infine, intratterrà i presenti suonando il didgeridoo.■